

GO BEYOND TRADITIONAL EDUCATION

Presentazione e proposta di adesione — Anno scolastico e formativo 2026/2027

Presentazione

L'intelligenza artificiale sta cambiando il modo in cui si insegna, si apprende e si lavora, e lo sta facendo in fretta. Davanti a un cambiamento di questa portata la rete educativa salesiana ha scelto di non stare a guardare, ma di accompagnarlo con discernimento, per coglierne le possibilità e riconoscerne i limiti.

È la direzione indicata dal Rettor Maggiore dei Salesiani, don Fabio Attard, che al XXIX Capitolo Generale ha ricordato come «l'IA non è solo uno strumento: è parte della nostra missione» di Salesiani nell'era digitale. Su questa base la Presidenza CISI ha deciso di promuovere un progetto nazionale di sperimentazione, che queste pagine presentano nei suoi tratti essenziali.

L'iniziativa nasce dall'esperienza condotta nell'anno 2024/2025 nelle scuole e nei centri di formazione dell'Ispettorato Salesiano San Marco, cioè l'Italia Nord-Est, si è estesa su scala nazionale nell'anno successivo e ora, per il 2026/2027, si consolida in una forma più stabile: una rete con adesione formale, sostenuta dagli enti promotori riuniti in un'Associazione Temporanea di Scopo. Le pagine che seguono ne descrivono la visione, il perimetro, le attività e il percorso per aderire.

In sintesi

Go Beyond Traditional Education è una rete nazionale di scuole e centri di formazione professionale salesiani che, insieme, governano l'ingresso dell'intelligenza artificiale generativa nella vita educativa. Non è l'acquisto di uno strumento né un pacchetto di licenze: è l'adesione a un percorso comune di formazione, ricerca e cooperazione, retto da una struttura giuridica dedicata e da un quadro pedagogico condiviso.

Nella sua fase attuale il progetto forma anzitutto gli adulti — docenti, formatori e, nei moduli dedicati, personale amministrativo — perché imparino a servirsi dell'IA nella preparazione e nell'organizzazione del lavoro educativo. Gli studenti non usano gli strumenti e nessun loro dato personale viene trattato: il beneficio arriva loro attraverso educatori più preparati, non attraverso l'esposizione alla macchina. Questa scelta non è una cautela di circostanza, ma il modo in cui la rete interpreta la responsabilità educativa nel tempo dell'IA.

- **A chi si rivolge**

Direzioni, coordinatori didattici, animatori digitali e referenti per l'innovazione delle scuole e dei CFP salesiani, e altre istituzioni educative interessate a condividerne il cammino.

- **Che cosa comporta aderire**

Sottoscrivere l'Atto di Adesione al progetto, alla rete e al Framework educativo; designare un animatore digitale; prendere parte alla formazione e alla comunità di pratica; contribuire al monitoraggio scientifico con dati aggregati e anonimi.

- **Come si acquisiscono gli strumenti**

Le licenze si acquistano separatamente, ad adesione accettata, presso *MR Digital*, partner tecnologico e commerciale della rete, secondo la sua offerta. L'adesione alla rete è cosa distinta dall'acquisto.

Una rete, non un acquisto

Il progetto è promosso da cinque Enti del mondo educativo salesiano, che ne condividono la responsabilità e la direzione:

- Fondazione CNOS-FAP ETS Impresa Sociale, in qualità di capofila;
- Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS);
- CNOS-Scuola;
- Ispettorato Salesiano San Marco — Italia Nord-Est (INE);
- Università Pontificia Salesiana.

Per coordinare gli aspetti organizzativi e amministrativi, i cinque Enti intendono costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con sede a Roma. L'ATS è uno strumento di coordinamento: non è l'oggetto dell'adesione, ma la forma giuridica che tiene insieme la rete e ne cura la gestione. Attorno ad essa si raccoglie una rete più ampia di cooperazione educativa, formata dalle scuole e dai CFP che aderiscono.

Chi aderisce lo fa sottoscrivendo un Atto di Adesione e assume la qualifica di Ente Aderente. È una posizione distinta da quella degli Enti promotori: aderire significa condividere la missione e il Framework e partecipare alle attività, non entrare nella compagine dell'ATS né contrarre obblighi commerciali. La partecipazione è cooperativa e senza scopo di lucro. La rete non ricava alcun margine dagli Enti aderenti; le eventuali risorse raccolte servono soltanto a sostenere il coordinamento, il monitoraggio scientifico indipendente e la gestione del progetto.

La visione: custodire la persona nel tempo dell'IA

La rete non guarda all'intelligenza artificiale come a una promessa da inseguire, ma come a una presenza da governare. Il riferimento non è la macchina: è la persona e la relazione educativa, che restano il centro dell'atto di insegnare. Su questo il progetto si affida a un Framework pedagogico proprio, giunto alla seconda redazione (2026), che rilegge il Sistema Preventivo di don Bosco attraverso cinque criteri: saggezza, lentezza, amorevolezza, corporeità, speranza.

Sono i criteri con cui la rete misura ogni uso dell'IA. Se aiuta a discernere anziché sostituire il giudizio; se rispetta i tempi dell'apprendimento invece di comprimerli; se custodisce la relazione invece di mediarla; se tiene conto della presenza corporea invece di dissolverla; se apre al futuro con responsabilità invece di consegnarlo all'automatismo. Dove uno strumento non regge questa misura, la rete non lo adotta.

Il progetto si riconosce nell'insegnamento della Chiesa sull'intelligenza artificiale, richiamato dalla Nota Antiqua et nova e dall'enciclica Magnifica Humanitas. La posizione di fondo è netta: l'intelligenza artificiale è una forma di azione priva di comprensione — agisce senza capire — e resta perciò uno strumento che opera sotto la direzione e la responsabilità dell'uomo. Da qui la scelta di rivolgere la formazione anzitutto agli educatori: prima di chiedersi come i ragazzi useranno questi strumenti, la rete forma chi li accompagna. Il quadro filosofico e magisteriale che sostiene questa impostazione è sviluppato per esteso nel Framework educativo.

Il perimetro della sperimentazione

Nella fase attuale il progetto è una sperimentazione di formazione e di aggiornamento del personale adulto dipendente. Gli account e le licenze per l'IA generativa sono assegnati esclusivamente agli adulti — in via prioritaria ai docenti e, nei moduli dedicati, al personale amministrativo e di segreteria — con esclusione degli studenti. La ricerca e la sperimentazione riguardano il lavoro dei docenti e l'effetto degli strumenti sulle pratiche di insegnamento, non gli studenti.

Il progetto non prevede l'uso diretto degli strumenti da parte degli studenti né alcun trattamento di dati personali che li riguardino. Questo perimetro non è una limitazione provvisoria da superare: è una condizione dell'adesione, che ciascun ente si impegna a mantenere e a documentare come autonomo titolare del trattamento.

Trova riscontro, del resto, nella parte più avvertita della ricerca recente sull'IA nella scuola: attenta ai rischi di un'esposizione precoce degli studenti agli strumenti generativi, e convinta che la leva dell'innovazione stia nella competenza dell'educatore prima che nello strumento. È anche la ragione per cui il progetto può muoversi con serenità dentro il quadro normativo europeo: l'uso formativo riservato agli adulti, che non comporta valutazione, profilazione o monitoraggio degli studenti, resta estraneo alle ipotesi che il Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale considera ad alto rischio.

Che cosa fa il progetto: le cinque attività

Il lavoro della rete si articola in cinque attività, definite nell'accordo costitutivo:

1. Sperimentazione dell'IA generativa da parte del personale adulto, a supporto della didattica e dell'amministrazione, con esclusione dei minorenni dall'uso diretto.
2. Ricerca scientifica indipendente sui risultati della sperimentazione, con attenzione anche alla dimensione etica (algoritica).
3. Test e validazione delle applicazioni messe a disposizione.
4. Definizione di un'offerta economica nazionale per l'acquisizione centralizzata degli strumenti da parte degli enti aderenti.
5. Formazione e aggiornamento continuo del personale docente e amministrativo.

Tra le attività non figura alcuna forma di valutazione automatizzata degli studenti. È una scelta consapevole: la valutazione degli apprendimenti resta un atto del docente, e rientrerebbe peraltro tra gli usi che la normativa europea classifica come ad alto rischio. Il progetto se ne tiene deliberatamente fuori.

Le azioni formative ed educative

Aderire significa entrare in un sistema di attività, non ricevere un prodotto. Il cuore della proposta è la formazione dei docenti e dei formatori, distesa su tre versanti: la didattica e la progettazione con il supporto dell'IA; l'uso competente degli strumenti digitali; e gli aspetti normativi — protezione dei dati e uso responsabile dell'IA — che ne accompagnano l'impiego.

Attorno alla formazione si costruisce una comunità di pratica tra le scuole e i CFP della rete: un luogo in cui gli educatori si scambiano esperienze, materiali e soluzioni, e in cui le buone prassi maturate in un istituto diventano patrimonio comune. Da questo scambio nascono contenuti condivisi — brevi pillole didattiche in cui i docenti mostrano come hanno progettato e condotto un'attività con il supporto dell'IA — pensati come strumenti di formazione tra pari.

La sperimentazione trova poi applicazione concreta nel lavoro d'aula: il docente porta nella propria didattica attività progettate con il supporto dell'IA e ne documenta l'andamento. I materiali e i dati raccolti a fini di monitoraggio riguardano l'attività del personale e l'uso della piattaforma, e sono trasmessi in forma aggregata e anonima, senza alcun dato personale degli studenti.

La ricerca e i partner

Il rigore scientifico del progetto è affidato all'Università Pontificia Salesiana, che cura il monitoraggio indipendente e l'analisi dell'impatto didattico, in collaborazione con i ricercatori dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE) e di altri centri universitari. A questa attività appartiene anche lo sviluppo del pensiero pedagogico ed etico sull'IA, nella linea dell'algoritica. Le informazioni raccolte a fini di ricerca sono trattate in forma anonima e aggregata.

Sul piano tecnologico la rete si appoggia all'ecosistema *Google for Education* e alla piattaforma *Gemini for Education*, per la loro integrazione con gli ambienti *Google Workspace* già in uso in molte scuole e per la possibilità di abilitare l'IA generativa ai soli profili degli adulti, tenendo fuori studenti e minori tramite la console di amministrazione. La fornitura, l'integrazione e il supporto tecnico sono curati da *MR Digital*, partner tecnologico e commerciale della rete e interlocutore accreditato verso *Google*. L'acquisizione delle licenze è distinta

dall'adesione alla rete: avviene a cura di ciascun ente, secondo l'offerta commerciale di *MR Digital*, cui si rimanda per prezzi e condizioni.

La governance

Il coordinamento della rete è affidato a organi comuni, che ne curano l'indirizzo e ne sostengono l'attuazione senza sovrapporsi alla responsabilità dei singoli enti.

Comitato di Indirizzo Strategico

È l'organo di governo del progetto. È composto da dieci membri: nove nominati dai cinque enti promotori secondo una ripartizione federata, più un Project Manager con diritto di voto nominato dal Comitato stesso. Definisce gli orientamenti strategici e pedagogici, prende atto delle adesioni e vigila sulla coerenza complessiva del progetto con la missione educativa salesiana e con i principi del Framework. Il suo compito riguarda l'andamento generale dell'iniziativa, non le scelte di trattamento dei dati, che restano di ciascun ente.

Comitato di Ricerca Universitaria

Fa capo alle università. All'Università Pontificia Salesiana, con i ricercatori dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE) e di altri centri universitari, competono l'impianto metodologico della sperimentazione e il monitoraggio indipendente dei risultati, condotto su dati raccolti in forma anonima e aggregata, nel quadro delle finalità istituzionali degli enti coinvolti. A questo organo appartiene anche lo sviluppo del pensiero pedagogico ed etico sull'IA — la linea dell'agoretica — e il concorso scientifico all'aggiornamento del Framework educativo.

Coordinamento degli animatori digitali

È il livello operativo della rete. Assicura il raccordo tra gli enti e le istituzioni aderenti, la circolazione delle informazioni e il supporto organizzativo, sostiene la comunità di pratica e le attività di formazione, e convoca e anima, in gruppi di lavoro di dimensione adeguata, gli animatori digitali delle scuole e dei CFP aderenti, curando anche la raccolta dei dati di monitoraggio a livello locale.

Presso ciascun ente, l'animatore digitale è il primo punto di riferimento per il personale adulto che partecipa alla sperimentazione: accompagna i colleghi nell'uso degli strumenti, diffonde le buone prassi e raccoglie le esigenze che emergono. Opera all'interno della propria istituzione e sotto la responsabilità del relativo titolare; la sua funzione è di sostegno tra pari fra adulti e non comporta alcun trattamento di dati personali degli studenti.

Aderire alla rete: impegni e garanzie

L'adesione è un patto di cooperazione, con impegni reciproci. All'ente aderente si chiede di:

- designare e comunicare un animatore digitale, o tutor di progetto, autorizzandone il rapporto diretto con il coordinamento della rete;
- indicare i referenti di direzione, amministrazione e area informatica necessari al supporto;
- assicurare una soglia minima proporzionata di adozione degli strumenti tra il personale adulto, ridotta per gli enti più piccoli, secondo i requisiti indicati nell'Atto di Adesione;
- partecipare agli appuntamenti nazionali del progetto, di norma uno o due l'anno (bootcamp, focus group, eventi conclusivi);
- coinvolgere il personale nella sperimentazione e trasmettere periodicamente materiali e dati di monitoraggio in forma aggregata e anonima, senza alcun dato degli studenti;
- fruire della formazione attraverso i canali ufficiali della rete;
- rispettare le indicazioni operative e la normativa su protezione dei dati e intelligenza artificiale, quale autonomo titolare del trattamento.

In cambio, l'ente riceve una formazione strutturata e continua, materiali e modelli operativi maturati nella rete, il supporto sugli aspetti normativi e tecnologici, l'appartenenza a una rete nazionale di scuole e la possibilità di contribuire, con la propria esperienza, alla ricerca educativa. La proprietà dei materiali prodotti dai singoli

docenti resta ai docenti, che ne concedono alla rete un uso limitato e gratuito, per sole finalità di ricerca e disseminazione scientifica.

Come si aderisce

Il percorso di adesione si compie in tre passi, nell'ordine.

1. Compilare l'Atto di Adesione in ogni sua parte, sottoscriverlo e allegarlo al modulo di adesione online di cui troverete il link nei riferimenti operativi successivi.
2. Compilare il modulo di adesione online, disponibile al link indicato nei Riferimenti operativi in coda a questo documento: raccoglie i dati dell'ente e dei referenti, compreso l'animatore digitale designato.
3. Solo successivamente, ad adesione accettata, contattare *MR Digital*, fornitore delle licenze, per tutte le pratiche commerciali: offerta, prezzi e condizioni restano un contratto distinto e separato dall'adesione. Il prezzo della singola licenza riservato a chi aderisce al nostro progetto è di euro 110,00 + IVA.

Un invito

Vi invitiamo a considerare questa proposta con la serietà che merita per accompagnare i nostri ragazzi in un terreno che già abitano, offrendo loro la ricchezza del carisma che ci è stato consegnato.

Il prossimo **22 settembre alle ore 17.00** è previsto a questo link un incontro in cui verrà presentato il progetto:
<https://meet.google.com/pzc-gepk-eqc?hs=224>

Per l'anno 2026/2027 le adesioni si raccolgono entro il **30 settembre 2026**.

Per l'Associazione Temporanea di Scopo
don Elio Cesari

Coordinatore del Comitato di Indirizzo Strategico · Progetto «Go Beyond Traditional Education»

Riferimenti operativi

I documenti di riferimento, cioè il Framework educativo, l'Allegato «Riferimenti normativi e buone prassi» e l'Atto di Adesione, sono disponibili nella pagina del progetto.

- Modulo di adesione online: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdXWTMAno-iyvaOSqIHvOraADlaYkBk39U_7EqCHjiDhpV8ilg/viewform
- Pagina del progetto, con tutti i materiali: <https://www.donboscoitalia.it/go-beyond-traditional-education/>
- Licenze e offerta commerciale, MR Digital: <https://www.donboscoitalia.it/wp-content/uploads/2026/09/06-Convenzione-MR-Digital-per-Progetto-Go-Beyond-anno-scolastico-e-formativo-2026-2027.pdf>.

Le adesioni dovranno pervenire entro il **30 settembre 2026**.